

# *Ecomusei ed educazione alla sostenibilità ambientale*

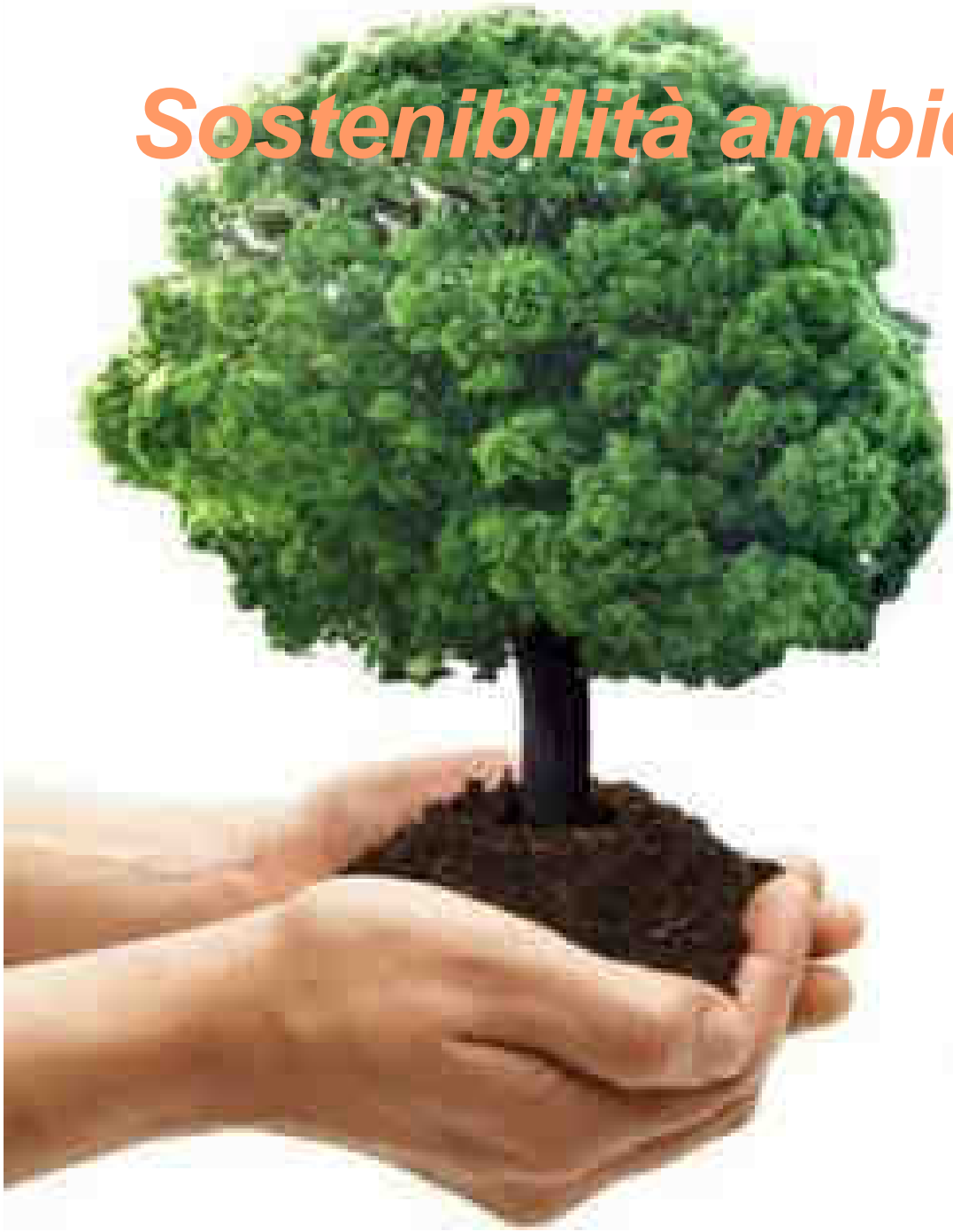


Raul Dal Santo

Coordinatore Ecomuseo del Paesaggio

[agenda21@comune.parabiago.mi.it](mailto:agenda21@comune.parabiago.mi.it)

# *Sostenibilità ambientale*



- la costituzione
- sviluppo sostenibile
- i tre lati dello sviluppo
- impronta ecologica
- agenda 21

## *costituzione art. 3 2<sup>a</sup> c.*

- È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il **pieno sviluppo della persona umana** e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.



## ***costituzione art. 2 e 4 2^ c.***

art 2 cost: la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei **doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.**

art 4 cost: ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al **progresso materiale o spirituale della società.**

---

---

# *Il Paesaggio*

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

**Tutela il paesaggio** e il patrimonio storico e artistico della Nazione. (art. 9 Cost.)

# *Lo sviluppo sostenibile*

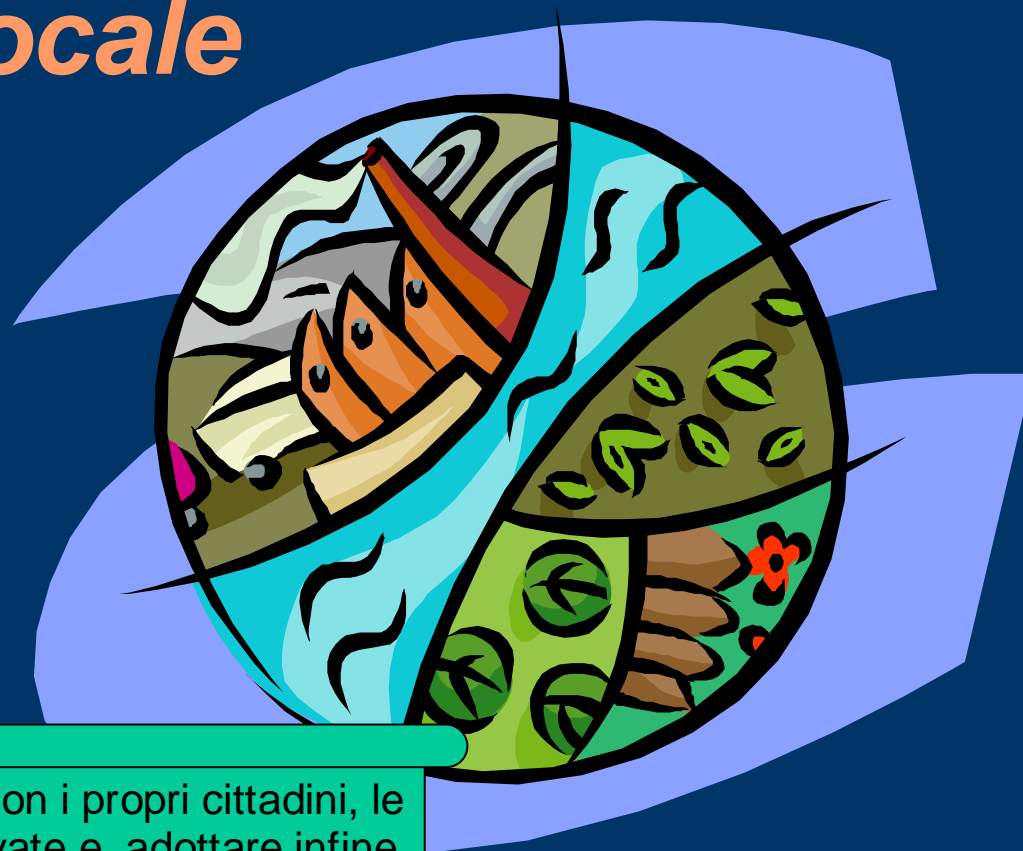
1987 "RAPPORTO BRUNDTLAND"  
("Our common future")

Viene definito il concetto di sviluppo sostenibile: "uno sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni". La protezione dell'ambiente non viene più considerata un vincolo allo sviluppo, bensì una condizione necessaria per uno sviluppo duraturo

---

---

# L'Agenda 21 locale



“Ogni autorità locale deve dialogare con i propri cittadini, le organizzazioni locali e le imprese private e adottare infine un'Agenda 21 Locale.”

Agenda 21 – cap. 28

# L'Agenda 21 locale

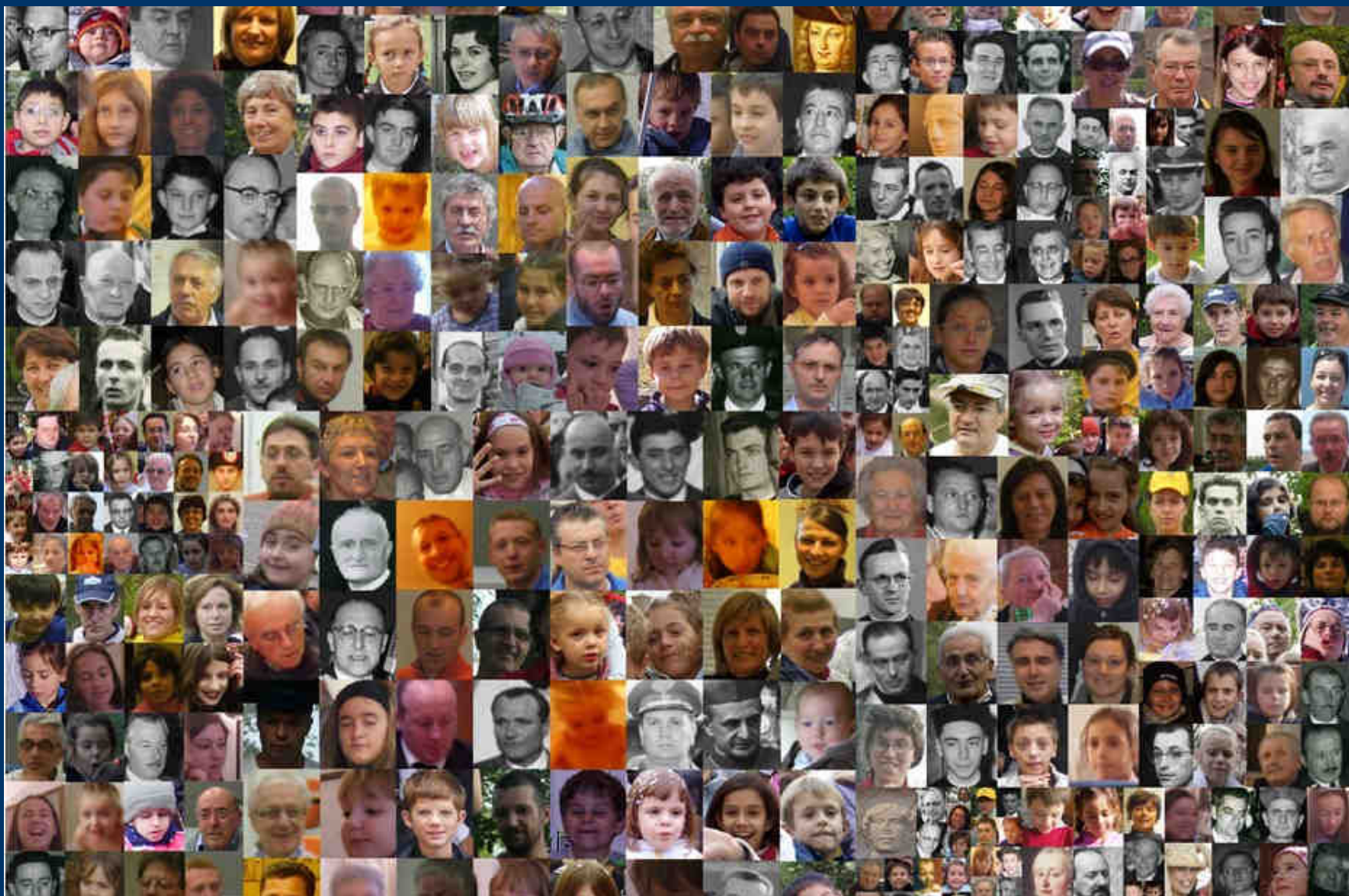
- Agenda 21 è un processo **partecipato**, che coinvolge diversi soggetti (Associazioni, Enti, Imprese, Abitanti, ecc...) nella costruzione **condivisa** di politiche **sostenibili** per il territorio.

Il fine  
**Sviluppo  
sostenibile**

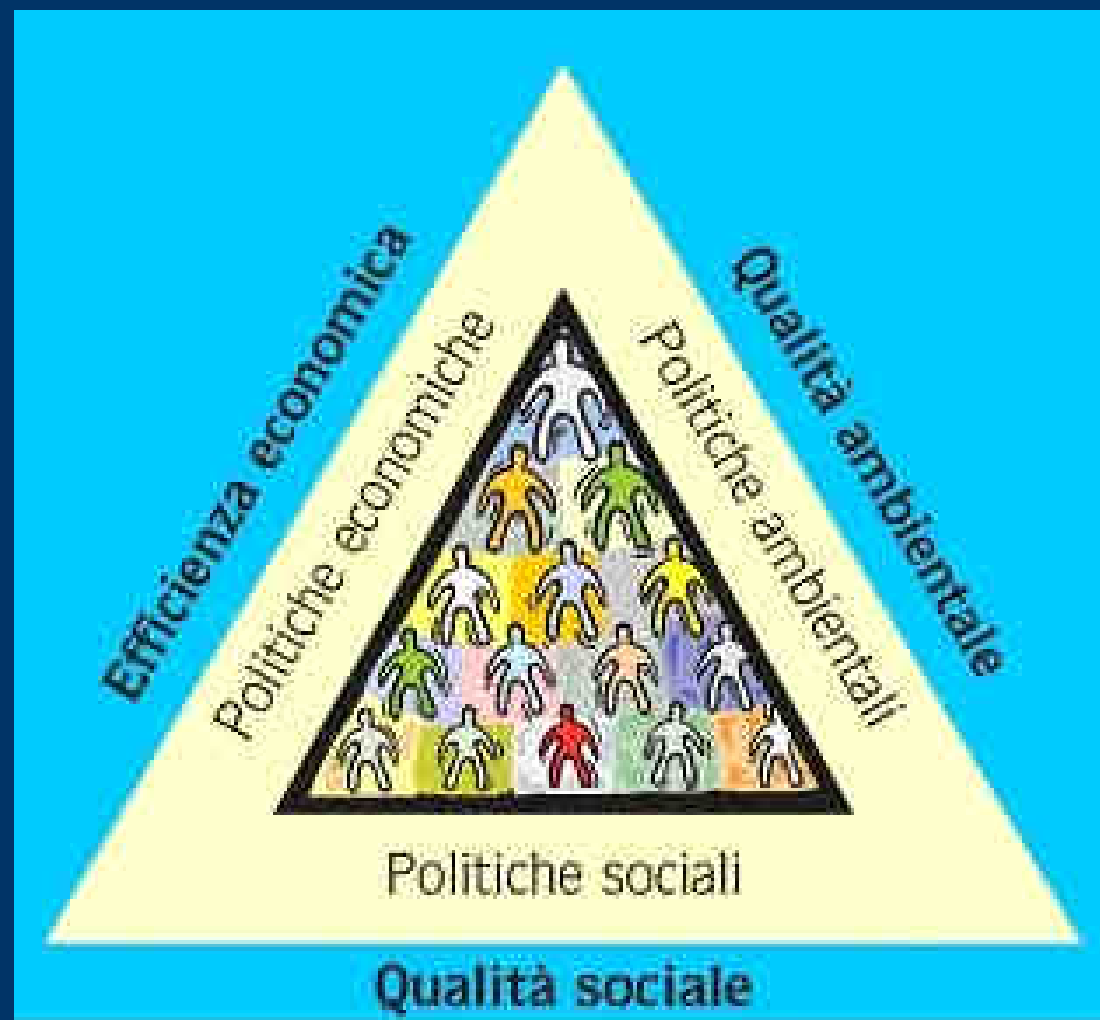
I mezzi:  
**Partecipazione**  
Misurabilità delle esperienze  
Integrazione



# *L'ingrediente più importante*



# *I tre lati dello sviluppo...*



# *La scelta*



Al Gore. La Scelta, RCS libri, 2009



**Ho posto davanti a te la vita e la morte, la  
benedizione e la maledizione  
(Deuteronomio 30,19)**



# Scegliere insieme ed in fretta...

**SPECIAL REPORT GLOBAL WARMING**

# TIME

**BE WORRIED.  
BE *VERY* WORRIED.**

Climate change isn't some vague future problem—it's already damaging the planet at an alarming pace. Here's how it affects you, your kids and their kids as well.

**EARTH AT THE TIPPING POINT**  
HOW IT THREATENS YOUR HEALTH  
**HOW CHINA & INDIA CAN HELP**  
SAVE THE WORLD—OR DESTROY IT  
**THE CLIMATE CRUSADERS**



**INSIDE THIS ISSUE: TECHNOLOGY QUARTERLY**

**The Economist**

DECEMBER 15/22, 2009    [www.economist.com](http://www.economist.com)

Democrats' abortion error  
LAWRENCE, PAGE 48

Iraq's coming election  
PAGE 57

Trade, farms and the poor  
PAGE 100, 101, 102 AND 81


Books of the year  
PAGE 93, 94

## Don't despair

Grounds for hope on global warming



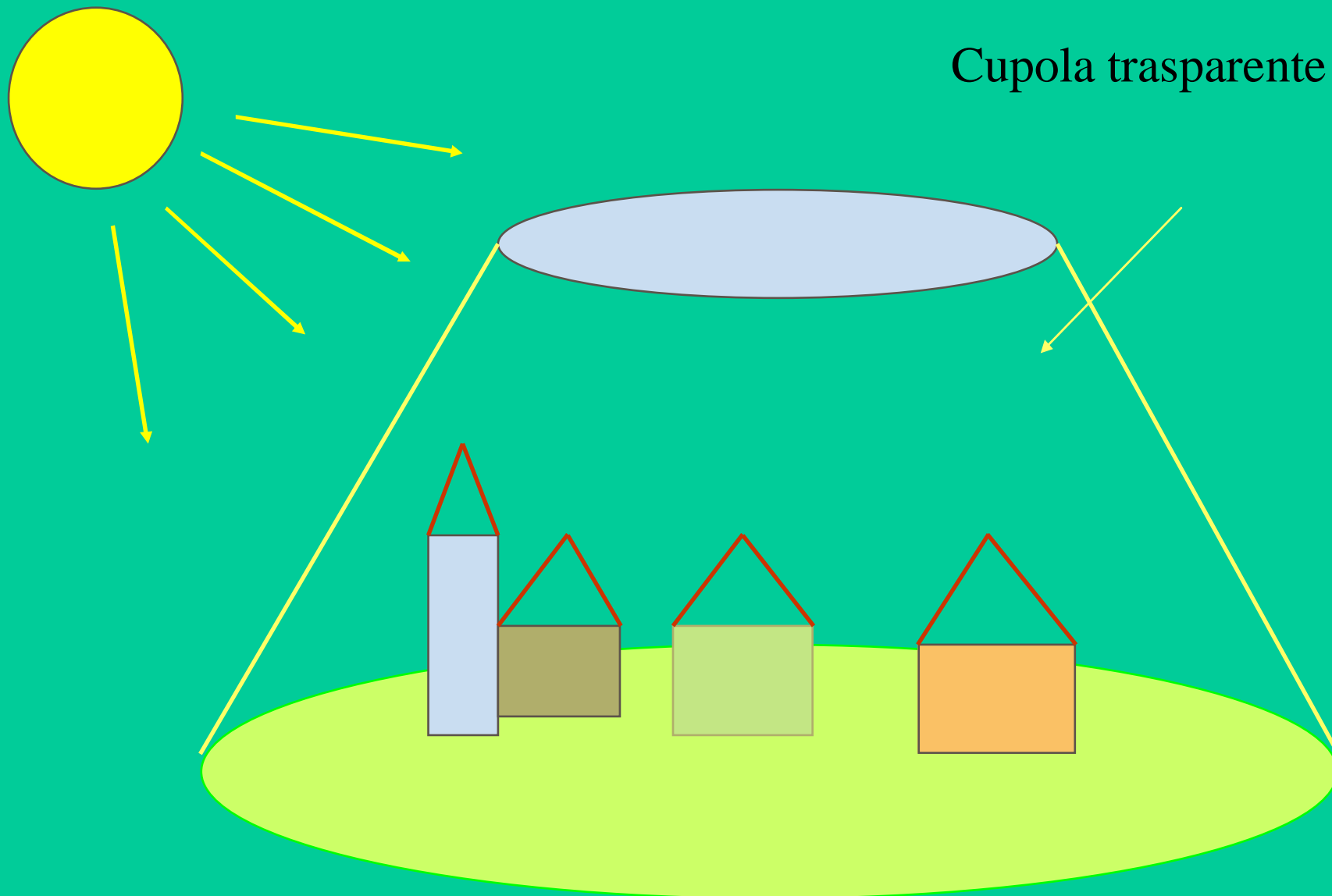
Cut 68 million tons of CO<sub>2</sub> and it's amazing what you save.



Advanced power and automation technologies that reduce emissions and help protect the environment. Visit us at [www.abb.com](http://www.abb.com).

Power and productivity for a better world™ **ABB**

# *Siena "sotto campana"*



*QUANTO DOVREBBE ESSERE GRANDE  
ALLORA QUESTA CAMPANA AFFINCHÉ LA  
NOSTRA CITTÀ POSSA SOPRAVVIVERE?*

## *L'impronta ecologica*



è l'**area** (espressa in ettari pro capite)  
**di superficie naturale produttiva**  
(campi, foreste, sottosuolo, mare, ...)  
necessaria ad ogni individuo per  
sostenerne i consumi, di materie  
prime ed energia, e per assorbirne i  
rifiuti

consumi e scarti



territorio

*Cibo*



*Abitazioni e infrastrutture*



*Trasporti*



*Beni*



*Servizi*



*Rifiuti*



*Terra produttiva*

*Mare*

*Terra energetica*

*Terra edificata*

*Terra per la conservazione della biodiversità*





# Esistono ancora città “sotto campana”?

L' impronta ecologica non è identificabile con un appezzamento di terreno con una localizzazione precisa. La globalizzazione del commercio ha aumentato la probabilità che le aree bio-produttive necessarie a sostenere il consumo (specialmente dei Paesi ricchi) siano sparse per tutto il pianeta

Ogni comunità o nazione:

Richiede terra  
bioproduttiva



Dispone di terra  
bioproduttiva



Sarà quindi possibile effettuare un bilancio per valutare in ogni comunità o nazione se c'è un deficit o un surplus di terra bio-produttiva



***L'impronta ecologica non si concentra  
sul numero di teste***

***ma sulla dimensione dei piedi***



**Consumi**



**Tecnologie**



**Stili di vita**

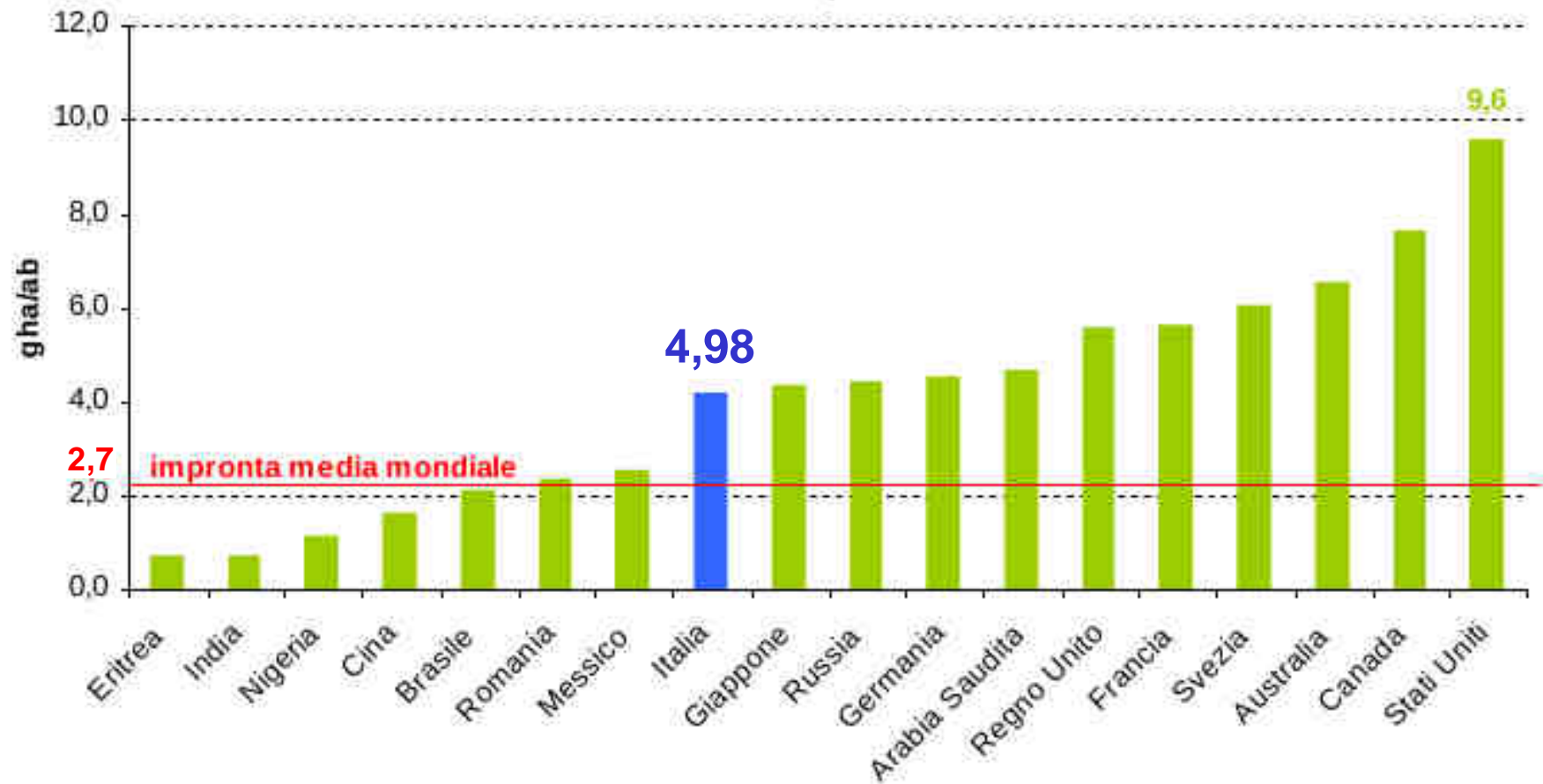
**L'impronta ecologica è quindi un indicatore di sostenibilità  
di una certa popolazione**



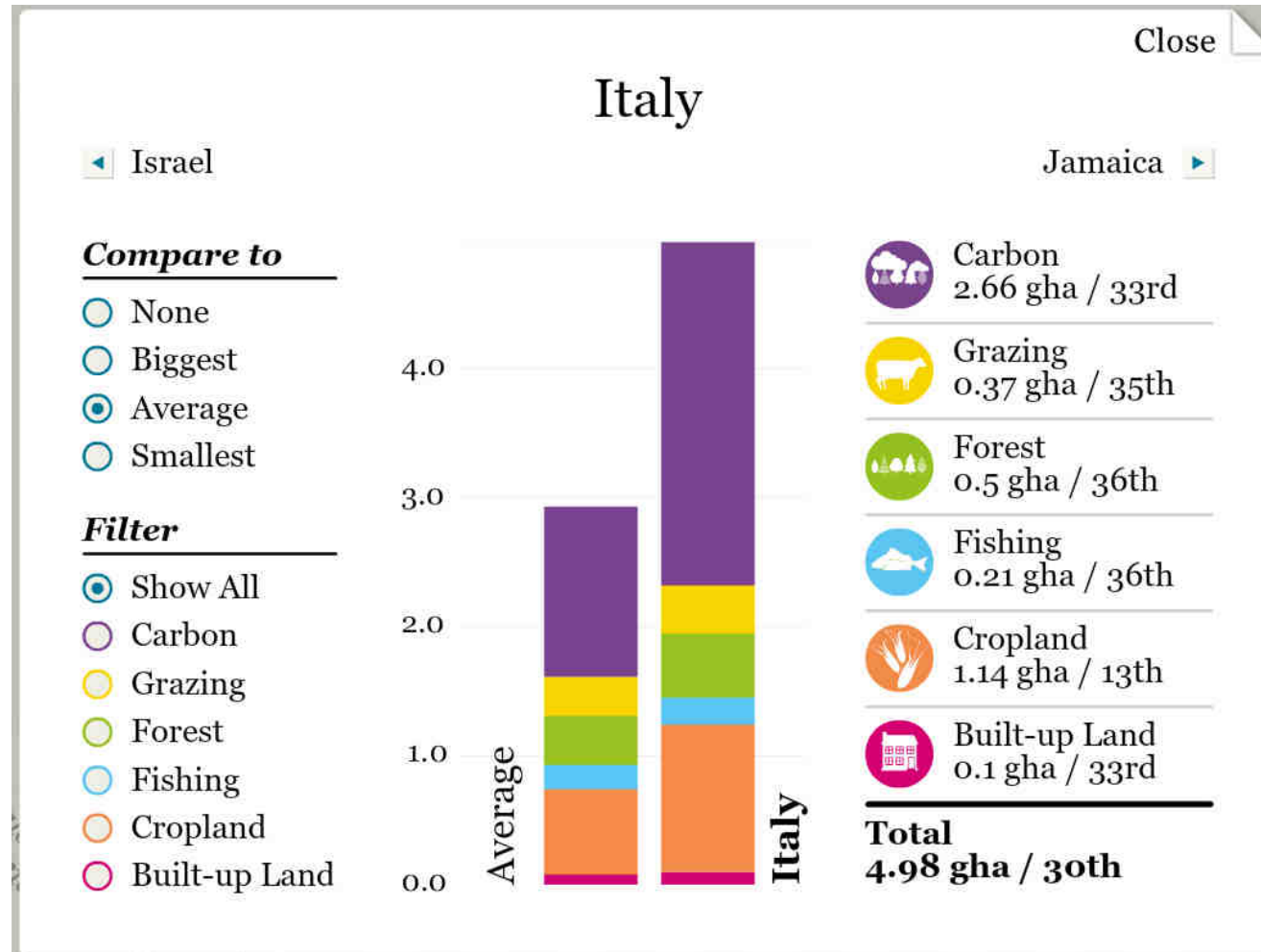
# L'impronta ecologica delle nazioni

WWF Living Planet Report - 2010

• 147 nazioni, dati 2003



# L'impronta italiana



<http://wwf.panda.org/> Living Planet Report - 2010

*Il valore medio dell'impronta ecologica di UN ITALIANO*

**5 ha = 50.000 mq**



**6,5 campi da calcio**



4,98 ha = impronta ecologica di un Italiano

57,5 milioni = popolazione italiana

$4,98 \times 57,5 \text{ milioni} = 286 \text{ milioni di ha} = \text{impronta ecologica dell'Italia}$



*67,8 milioni di ha disponibili*

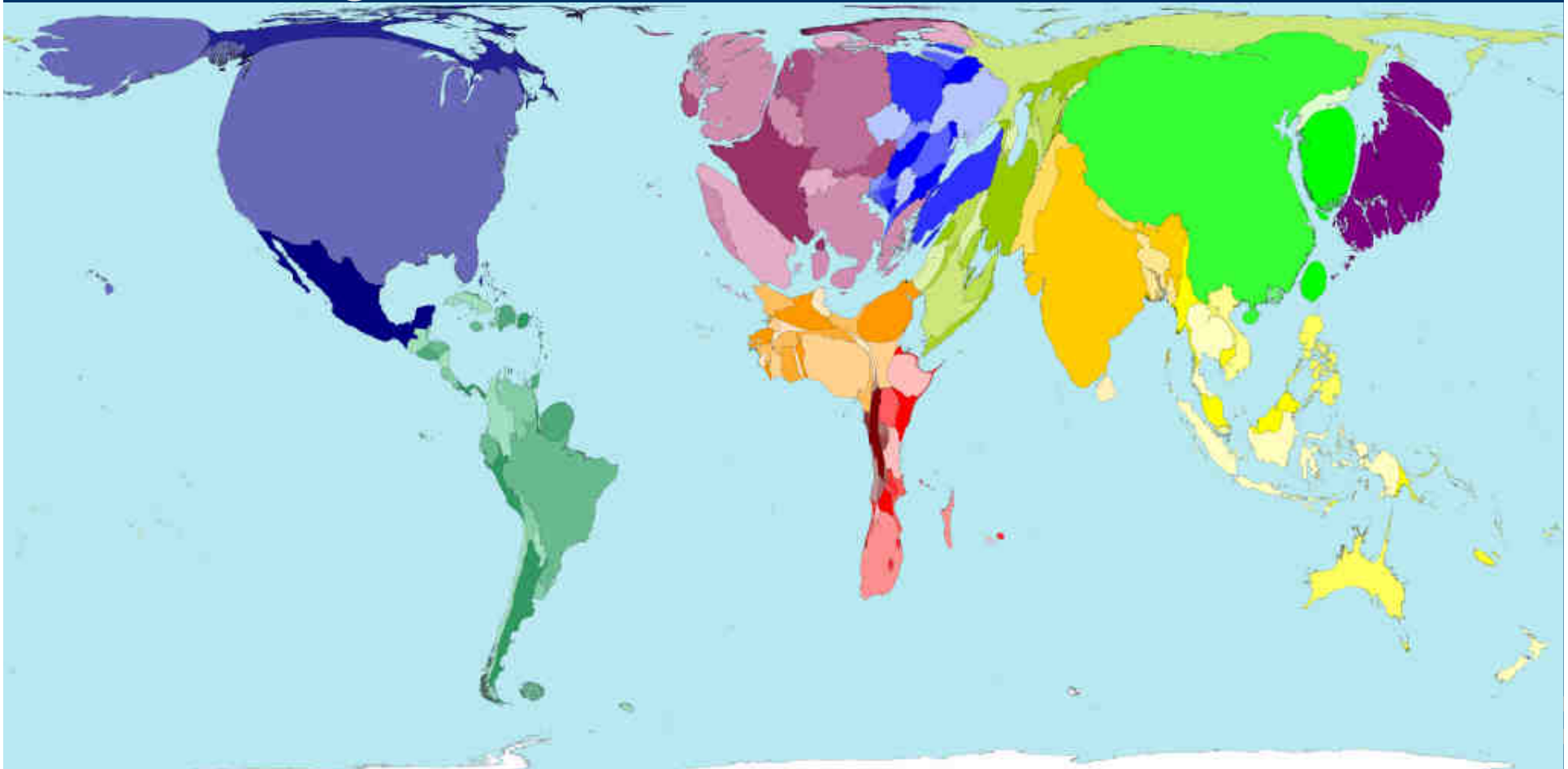
*286 milioni di ha di impronta ecologica*

# 1°) Sfruttamento di territori “in via di sviluppo”





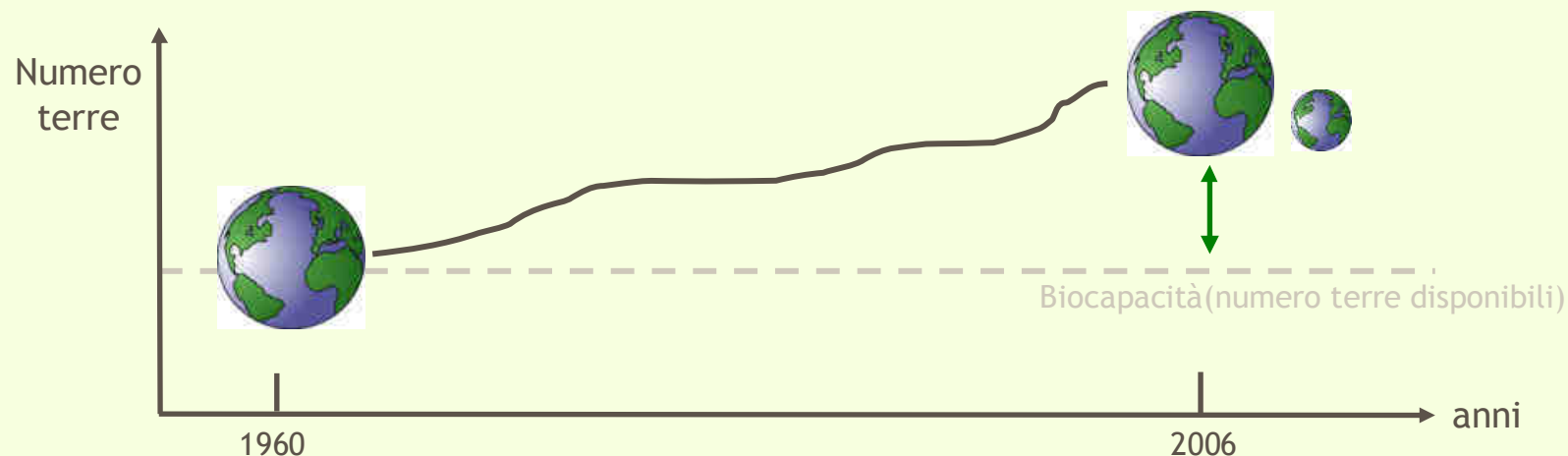
Attraverso i flussi commerciali i Paesi 'ricchi' importano quantitativi rilevanti di biocapacità sottoforma di materie prime ed energia dai Paesi 'poveri', generando un evidente debito ecologico.





# L'impronta mondiale

## 2°) Utilizzo risorse delle prossime generazioni



Impronta ecologica = 2,7 ha/pro capite

Biocapacità = 2,1 ha/pro capite

Debito =  $2,7 - 2,1 = 0,6$

# Sindrome Culturale

*“Qui non c’è paesaggio!”*

significa che qui non c’è nulla che meriti di essere guardato e CURATO.

---

---



# *Come fare?*

Curare il paesaggio malato?

Curare la sindrome culturale?

Qual è la il sintomo e quale la malattia?



# *Lo sviluppo locale*

- “Lo sviluppo locale è un processo volontario di governo del cambiamento culturale, sociale ed economico, radicato in un patrimonio culturale vissuto che produce a sua volta patrimonio culturale.” (cfr. H. De Varine. *Le radici del futuro*, Clueb 2005, p. 8-9).

- “Il patrimonio (naturale e culturale, vivo o sacralizzato) è una risorsa locale che trova ragion d'essere solo nell'integrazione all'interno delle dinamiche dello sviluppo. E' ereditato, trasformato, prodotto e trasmesso di generazione in generazione e, in quanto tale, appartiene al futuro.” (cfr. H. De Varine. Le radici del futuro, Clueb 2005, p. 8 9).
- 
-

## *Lo sviluppo locale*

- “Considero assodato che lo sviluppo sia sostenibile, quindi reale, solo a condizione che si realizzi in armonia con il patrimonio culturale e che contribuisca alla sua vitalità e crescita. Ne risulta, come corollario, che non si ha sviluppo senza la partecipazione effettiva, attiva e consapevole della comunità detentrici del proprio patrimonio.” (cfr. H. De Varine. *Le radici del futuro*, Clueb 2005, p. 89).
- 
-

# *Un processo educativo*

1. Individuare il patrimonio a livello locale è un processo educativo
2. Lo sviluppo locale è un processo educativo

Educação de adultos: um campo e uma problemática Di Rui  
Canário, António Nóvoa

# *Patrimonio, formazione e sviluppo*

- “Tutto questo arriva finalmente a riconoscere il valore del patrimonio e della sua gestione condivisa nella formazione del cittadino e nella sua partecipazione consapevole allo sviluppo del suo territorio”.

H. de Varine, 2014 dal blog

---

---



# *Rimedi alla sindrome culturale*

- ④ L'educazione al paesaggio
- ④ Il museo
- ④ L'ecomuseo



# *Educazione al paesaggio*

1. partecipazione
2. informazione
3. educazione e interpretazione
4. capacitazione

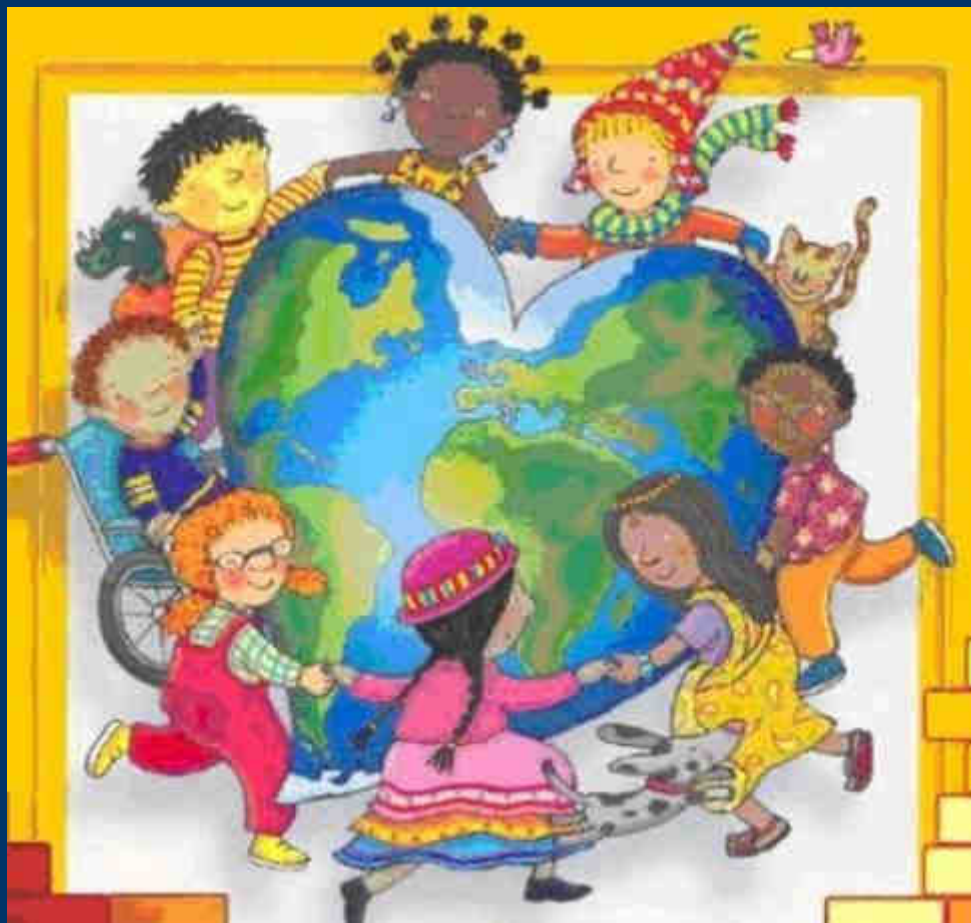


# *Un processo educativo*

1. partecipazione
2. informazione e comunicazione



# *La scala della partecipazione*



[www.ilconsiglio.org](http://www.ilconsiglio.org)

# *La scala della partecipazione*

1. Informare
2. Consultare
3. Decidere insieme
4. Agire insieme
5. Dare appoggio a iniziative

(da Ray Lorenzo ABCittà)



# 1. *L'informazione*

- Chi controlla il processo intende, almeno, dire agli cittadini (gli interessati) quello che sarà fatto.
- Presenta il progetto o piano, utilizza il mass media, ecc. ... Non è partecipazione e, spesso, crea conflitti.



## 2. Consultazione

- Chi controlla decide e comunica un certo numero di opzioni e ascolta il feedback. Il processo può prendere numerose forme ... è un po' meglio di informazione, ma non è garantito che la soluzione finale (il progetto o piano) terrà conto del feedback (che sarà sicuramente diversificate e conflittuale) ... è una strategia potenzialmente rischioso.



### *3. Decidere insieme*

- Chi controlla il processo facilita, in diversi modi, il contributo degli soggetti interessati.
- Crea occasioni per l'espressione di nuove e diverse idee e per la costruzione di opzioni; nonché l'opportunità di contribuire alle decisioni riguardo le strategie per progredire...





## 4. *Agire insieme*

- Le diverse interesse non solo decidono insieme quello che è meglio ma costituiscono una “partnership” per “fare qualcosa” ... intraprendono in una maniera intersettoriale e concertata (pubblico – privato) delle azioni, piccole e grandi, che ci portano nella direzione degli obiettivi condivisi.



## *5: Dare appoggio ad iniziative indipendenti comunitarie (di base)*

- In questo caso chi controlla aiuta i soggetti territoriali di “fare quello che hanno deciso insieme” – in un “framework” di assistenza tecnica, incentivazioni, finanziamenti diretti e/o indiretti, ecc.



# *informare e comunicare*

- *In-formare* = dare forma, plasmare, modellare secondo una determinata forma
- *INFORMAZIONE* è la notizia, il dato che fornisce elementi di conoscenza, cioè che informa su qualcosa

*comunicare* – dal latino *commune*

*cum munus* (incarico, compito)

*commune* = che svolge il suo compito insieme  
con altri

(it. *comune* = che è proprio di almeno due  
persone o cose)

**COMUNICARE** = fornire informazioni il cui  
scopo non è quello di dare forma al mondo,  
bensì dare ad esso un significato.

---

---

# *informazione - comunicazione*

- La differenza principale del comunicare rispetto all'informare consiste dunque nello scopo: si comunica per dare un significato alla realtà, si informa per dare ad essa una struttura, una forma.
- G. Arena, Cittadini attivi.  
Un altro modo di pensare l'Italia,  
2006, Laterza



# *Interpretare ed educare*

- Interpretazione ambientale ed
- Educazione ambientale
- sono la stessa cosa?
- Naturalmente, no!
  
- Perché?



Affascinare, non spiegare.

Meravigliare, non illustrare.

Coinvolgere, non insegnare.

- In queste poche parole si può sintetizzare cosa è l'interpretazione ambientale e culturale, l'interpretazione del nostro patrimonio storico, archeologico, antropologico, artistico, naturale...

([http://www.culturannatura.it/stiamolavorando\\_per.html](http://www.culturannatura.it/stiamolavorando_per.html))

Come nasce.....

L'Interpretazione Ambientale è stata ufficialmente introdotta negli anni '20 dal National Park Service USA. E' ben definita e impiegata, soprattutto nei Paesi anglosassoni, in tutte quelle attività che richiedono di comunicare con il visitatore.





Oggi, l'Interpretazione è usata in realtà diverse dalle Aree Protette quali il museo, lo zoo, l'acquario, ovunque ci sia la necessità di mettere in contatto il visitatore/turista con le risorse da far conoscere, dove si vuole offrire un'esperienza gratificante e, al contempo, si promuove e sostiene la conservazione delle risorse naturali, culturali e storiche.

---

---

# *Un esempio di interpretazione*

- Il progetto TASSO



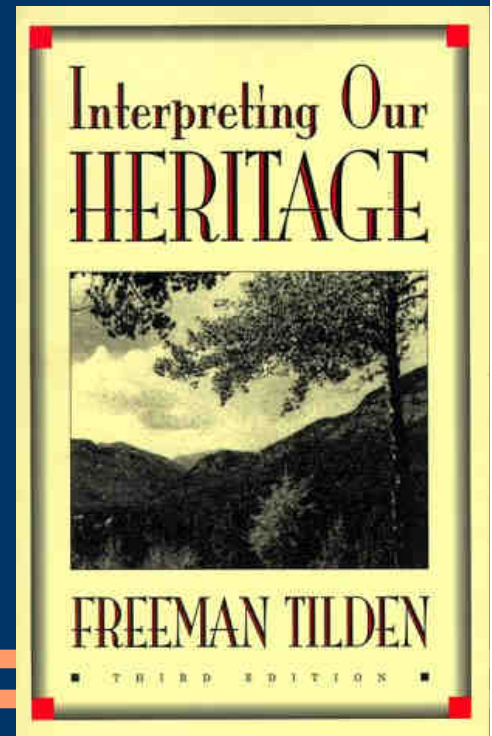
Affascinare, non spiegare.  
Meravigliare, non illustrare.  
Coinvolgere, non insegnare.



# *L'interpretazione*

- ...”è un’attività educativa che ha lo scopo di rivelare i significati e le relazioni attraverso l’uso di argomenti originali, per mezzo di esperienze dirette, illustrazioni multimediali, piuttosto che attraverso una semplice enunciazione di un fatto”.

(Freeman Tilden, 1957)



## *Altra definizione...*

“L’Interpretazione Ambientale è un approccio alla comunicazione.....implica la traduzione del linguaggio tecnico delle scienze naturali e dei settori a esse collegati in un linguaggio con termini e idee facilmente comprensibili dai “non addetti ai lavori”.....in modo coinvolgente ed interessante.

Sam Ham, 1994

---

---

# *Conferma...*

.....il concetto di partenza:

- si tratta di un processo di comunicazione che segue le regole ed i principi di questa ultima
- si caratterizza per una forte componente educativa, volta a suscitare riflessioni e ad orientare comportamenti.

# *I principi di Tilden*

1. L'interpretazione che non mette in relazione ciò che è descritto o mostrato con la personalità e l'esperienza individuale del visitatore, sarà inevitabilmente sterile.
  2. L'informazione in quanto tale non è interpretazione. L'interpretazione è una rivelazione che si basa sull'informazione, ma le due categorie sono totalmente differenti. Tutte le interpretazioni contengono comunque informazioni.
- 
-

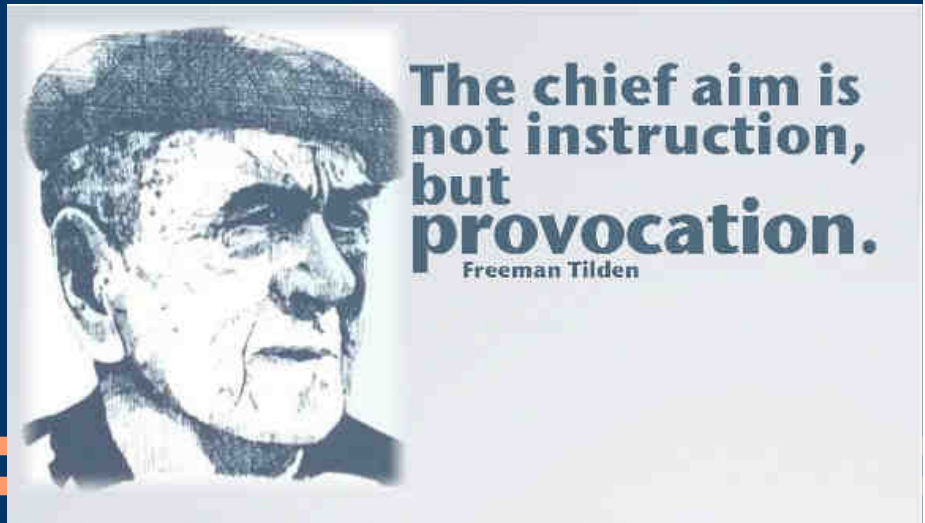
## *L'interpretazione di Tilden*

3. L'interpretazione è un'arte che combina diverse arti. Questa affermazione è valida sia quando i materiali presentati siano di natura scientifica che storica o architettonica. Ogni arte, in quanto tale, può essere insegnata nei suoi elementi essenziali.



## *I principi di Tilden*

- 4. Lo scopo principale dell'interpretazione non è istruire, ma provocare.
- 5. L'interpretazione dovrebbe aspirare a presentare il tutto piuttosto che una parte. L'interpretazione dovrebbe riferirsi all'Uomo nella sua totalità piuttosto che in alcuni suoi aspetti o fasi.



## *L'interpretazione per i ragazzi non deve essere una diluizione di quella per gli adulti, ma deve seguire un suo fondamentale diverso approccio, per questo deve avere differenti programmi.*

- 6. L'interpretazione per i ragazzi non deve essere una diluizione di quella per gli adulti, ma deve seguire un suo fondamentale diverso approccio, per questo deve avere differenti programmi.

# *Interpretazione e ecomusei*

- Una volta compreso il carattere e i valori che questi paesaggi contengono, la loro ricchezza, la loro diversità e unicità, date dalla compartecipazione di elementi legati al mondo della natura, dell'architettura e della cultura di chi li abita, è fondamentale far sì che questa conoscenza sia diffusa e raggiunga il maggior numero di persone.

- Infatti scoprire e gioire di ciò che ci circonda porta grandi benefici sia alle persone che in questi luoghi normalmente abitano, sia alle persone che si muovono per visitare luoghi diversi da quelli in cui abitualmente risiedono.
  - L'interpretazione aiuta a raggiungere questo scopo perché è un'attività educativa finalizzata a rivelare il significato del nostro patrimonio culturale e naturale attraverso modalità diverse, capaci di rafforzare la comprensione, l'apprezzamento e quindi la protezione del patrimonio proprio dei luoghi che ci circondano.
- 
-

## *Interpretazione e sviluppo*

- Il punto comune tra interpretazione e sviluppo di una comunità è nell'interesse di creare o valorizzare il significato che è legato a un luogo, stabilire che cosa sia degno di valore e di importanza nell'ambiente naturale o nel patrimonio legato alla presenza dell'Uomo e quindi provocare un'azione per il suo più ampio apprezzamento e conservazione.
  - A tale riguardo, e per evitare spiacevoli confusioni, è importante non dimenticare che si può parlare di interpretazione solo se il messaggio è rivolto alla cura del patrimonio.
- 
-

- Senz'altro questa caratteristica è la parte più pregnante della definizione.
  - Interpretare un luogo, un ambiente, non è solo un modo di intrattenere le persone, di offrire loro una possibilità di occupare il loro tempo libero, ma è soprattutto la trasmissione di valori diretti alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione dei luoghi.
  - La mancanza di questo aspetto annulla totalmente il significato dell'esistenza dell'interpretazione.
- 
-

## *L'Italia e l'interpretazione*

In Italia il concetto d'interpretazione del patrimonio è pressoché sconosciuto, anche se esistono qua e là sparsi nella nostra penisola interventi e realizzazioni che, pur definiti con altri nomi, posso essere ritenuti veri e propri progetti di interpretazione.

Probabilmente la refrattarietà ad adottare questa metodologia nel settore della conservazione è ancora una volta dovuta all'approccio classico sempre prevalente nei confronti del patrimonio culturale e naturale della nostra nazione.

---

---

- Questo ha fatto sì che non solo fossero presi in dovuta considerazione unicamente gli elementi di eccellenza (città d'arte, capolavori della scultura e della pittura, castelli e palazzi nobiliari, paesaggi classici), ma anche che poco sforzo venisse fatto per offrire al pubblico, oltre che elementi e oggetti da ammirare, anche e soprattutto concetti e considerazioni generali su cui riflettere.
- 
-



- Il cambiamento di tendenza nel rapportarsi al patrimonio della nostra nazione, la consapevolezza della sua importanza come elemento di sviluppo anche per aree tradizionalmente non vocate al turismo, ha fatto sì che negli ultimi anni si verificasse un fiorire di iniziative dirette a promuovere questi elementi in luoghi prima mai molto considerati, spesso marginali.
- 
-

- Le iniziative nate da questa nuova volontà di creare confidenza locale e attrarre turismo consapevole del valore dei luoghi presentano spesso tanta buona volontà, ma una scarsa efficacia nel far risaltare il carattere di unicità, di specificità e di originalità dei territori narrati. Dovrebbe essere proprio questo al centro dell'operazione di comunicazione e, quindi, potrebbe essere interessante riuscire a far conoscere, e adottare, tecniche di interpretazione anche in Italia.
- 
-

- Oggi, in un mondo dove l'informazione e la comunicazione oltrepassano alle volte la soglia dell'attenzione provocando confusione e disattenzione ai messaggi, diviene sempre più importante riuscire a definire chiaramente la finalità del contenuto del proprio messaggio e al tempo stesso scegliere, tra tanti, un linguaggio della comunicazione che sia coerente con il tema di cui si tratta e con il luogo di cui si parla, che lasci spazio all'elaborazione individuale, che induca a nuove esplorazioni, prima neppure immaginate.
- 
-

# *Educazione*

- Spostare l'attenzione dal risultato al processo  
(B. Munari)



## *Ecomusei ed educazione*

- La didattica è per un ecomuseo uno dei momenti fondamentali della propria attività in quanto costituisce uno degli strumenti di comunicazione col pubblico più efficaci. Se infatti un ecomuseo si occupasse solo di cura delle collezioni o di ricerca, senza trasmettere la cultura che produce, non solo ridurrebbe di molto le proprie potenzialità attuali, ma rinuncierebbe a trasmettere alle generazioni più giovani il proprio messaggio, condizione prima per trasformare e condizionare anche la cultura del futuro.
- 
-

- Le scuole hanno compreso da tempo l'importanza dell'attività sul campo (nei parchi, nei musei) che, se preparata opportunamente, può rendere molto più efficace l'attività didattica di tipo tradizionale e frontale (ossia con un docente che parla in una classe, come si è sempre fatto). Questo ha fatto nascere una intensa domanda da parte di molte scuole verso istituzioni che possono offrire la possibilità di esperienze “dal vero”. Gli ecomusei si prestano per la loro natura a rispondere a questa domanda, tuttavia questa predisposizione è un'arma a doppio taglio.
- 
-

- La tentazione di proporsi alle scuole con un ruolo passivo, ossia come semplice spazio per realizzare laboratori, è molto forte. È infatti molto facile da realizzare in quanto sfrutta la autonoma capacità organizzativa delle scuole, comporta comunque un elevato numero di visite e dà quindi la sensazione di essere al centro di un fenomeno vitale; non comporta in genere costi elevati, anzi può produrre dei ricavi se si chiede alle scuole un contributo economico.
- 
-

- L'ecomuseo ha però potenzialità molto superiori a quelle di un semplice spazio e può e deve essere un laboratorio didattico attivo. Questo significa che deve sviluppare, in collaborazione con le scuole, ad esempio con quelle locali che hanno maggiore facilità a cooperare un programma didattico autonomo.





- In altre parole l'ecomuseo deve avere delle finalità da raggiungere e dei contenuti da trasmettere nell'ambito della propria attività didattica e non deve mai perderli di vista.
  - L'attività didattica svolta in questo modo rafforza i legami con le scuole locali e contribuisce a elevare il profilo professionale del proprio personale. Per questo motivo non è opportuno che la direzione didattica venga affidata a società (cooperative o altro) esterne all'ecomuseo o comunque non adeguatamente partecipi della sua cultura.
  - La didattica non si arresta però alle scuole, ossia ai ragazzi più giovani, ma riguarda anche gli adulti.
- 
-

- Il museo ha oggi l'opportunità di lavorare come una sorta di “scuola parallela”, offrendo attività di formazione anche agli adulti e questo fenomeno è destinato probabilmente a crescere.
  - La nostra società è infatti sempre meno basata sul fare e sempre più sul sapere;
  - in essa sono sempre più numerose le persone che riducono il tempo di lavoro e che aumentano quello dedicato all'apprendimento (learning environment).
- 
-

- In questo nuovo contesto la formazione non è più un cammino a senso unico, rivolta alla creazione di competenze lavorative, destinate a subire pochi aggiornamenti nel corso della vita produttiva e ad essere esercitate principalmente in un ambito professionale definito. La formazione contemporanea assomiglia piuttosto a una strada che si ripercorre più volte nella vita e, poiché è finalizzata a un ambito lavorativo dai confini disciplinari sempre meno definiti e con ricadute sociali sempre più evidenti e consapevoli, è tendenzialmente mirata al cittadino più che al lavoratore (lifelong training).
- 
-

- Gli ecomusei hanno così l'opportunità di giocare un ruolo autonomo nella formazione e non più necessariamente dipendente dai programmi scolastici.
  - Per tutti questi motivi la didattica è importante per gli ecomusei, costituisce un'opportunità di crescita nell'autorevolezza e nella credibilità dell'istituzione, oltre che per il suo staff e per la società locale, e non deve essere sottodimensionata o sviluppata seguendo un profilo utilitaristico.
- 
-

# *Educazione*

“Se sento, dimentico;  
se vedo, ricordo;  
se faccio, comprendo”.

(Confucio)

se gioco imparo



# *Se sento, dimentico*



*se vedo, ricordo*



*se faccio, comprendo*





*se gioco imparo*



# *Educazione a Parabiago*

- L'Ecomuseo di Parabiago, in collaborazione con il Museo Storico Culturale Carla Musazzi di Parabiago, realizza percorsi di educazione al paesaggio rivolti principalmente ai ragazzi delle scuole, ma anche agli adulti, genitori e nonni.

# *Educazione a Parabiago*

- Le finalità di queste attività educative, che hanno coinvolto negli ultimi 6 anni oltre 2300 ragazzi di Parabiago, possono essere riassunte in cinque punti principali:
    1. CONOSCERE il nostro paesaggio.
    2. Imparare a vedere come presupposto per imparare ad AGIRE in modo corretto.
    3. RISPETTARE cioè conservare il paesaggio.
    4. TRASMETTERE il paesaggio alle generazioni future.
    5. COINVOLGERE diverse generazioni e culture.
- 
-

# *Educazione a Parabiago*

- I ragazzi vengono interessati tramite lezioni frontali, visite guidate, attività di coinvolgimento dei familiari, rielaborazione e/o progettazione partecipata in classe, approfondimento interculturale anche utilizzando il dialetto locale quale mezzo veicolare di apprendimento.

# *Esempi*

Publicazioni varie

Un pacchetto didattico ad uso delle scuole.

Una novella storica.

Pannelli illustrativi.

Un sentiero autoguidato.

La ricostruzione teatrale di eventi del passato.

Un concorso fotografico.

Una raccolta di oggetti fra la popolazione.

Una festa pubblica.

Visite guidate.

Una esposizione temporanea.

Una rete di punti di interpretazione.

---

---

# Capacitazione



# *Capacitazione*

<http://ecomuseuamazonia.blogspot.it/p/iv-rencontre-internationale-des.html>

IV Encontro Internacional de Ecomuseus e Museus Comunitários

Belém , Pará, 12 – 16 de junho 2012

Tema central: Patrimônio e Capacitação dos Atores do Desenvolvimento Local



## THE CONFERENCE THEME : Local Development :Heritage and Empowerment

In Portuguese, the selected theme is called "Patrimônio e Capacitação", the latter word being more or less equivalent to the English "Empowerment". We intend to discuss the various actions undertaken in a given community, in order to help its members to develop and/or acquire the knowhow, the practices, the techniques which will enable them to be actors of their own development, i.e. for the improvement of their living conditions, in a way both sustainable and responsible.

---

---



The Belém meeting will demonstrate, from concrete experiences brought by the participants and critical analyses, how heritage can and should be a major asset for this process: natural resources, traditions, technical knowledge, the environment of the daily life itself are raw materials to be identified and utilized, to obtain the best possible cultural, social and economic returns, thanks to the initiative, the labour and the creativity of community members, either as individuals or collectively, in the interest and for the profit of the community as a whole. Agriculture and fisheries, crafts, tourism will be the main domains studied.

---

---

The meeting will also deal with the basic conditions of such an endogenous development: social organization, cooperative structures, management techniques. The school system, which aggregates parents, teachers and students will be, in Belém a privileged environment, due to the Amazonia Ecomuseum being part of the Escola Bosque Foundation, which itself is a division of the Department of Education of the City of Belém, and where the working sessions will be held. The working sessions (plenary, round tables, workshops, forums) will present, analyze and evaluate field cases, their methods and their results.

---

---

















*Grazie per l'attenzione*

*Strada del Signù – I Sec. d.C.?*

Per informazioni:  
<http://ecomuseo.comune.parabiago.mi.it/>  
[agenda21@comune.parabiago.mi.it](mailto:agenda21@comune.parabiago.mi.it)